

LIMBIATE



Una donna di 50 anni è stata accoltellata dal marito 54enne dal quale si stava separando. Mercoledì mattina lui è partito da Bari e l'ha attesa tutta la notte nel parcheggio vicino casa. Alle 4 l'ha aggredita alle spalle con un coltello procurandole profonde ferite. La donna, arrivata in ospedale in gravi condizioni, ora è fuori pericolo, lui è stato arrestato per tentato omicidio. Lei lo aveva denunciato per minacce

Era arrivato da Bari, l'agguato in un parcheggio di via Trieste giovedì notte. La donna ora è fuori pericolo

Aspetta la moglie e l'accoltella alle spalle: 54enne arrestato per tentato omicidio



LIMBIATE (peo) Non accettava la fine del loro matrimonio e dopo aver viaggiato per novecento chilometri da Bari a Limbiate, l'ha attesa nel parcheggio per aggredirla con un coltello. Lasciandola a terra in un lago di sangue. La donna, una 50enne, è stata soccorsa e ricoverata in gravi condizioni. Dopo tre giorni in Rianimazione, in prognosi riservata, è stata dichiarata fuori pericolo e domenica trasferita nel reparto di Chirurgia toracica. Lui, **Costanzo Carlone**, 54 anni, residente in Puglia, fermato con le mani insanguinate, è stato arrestato per tentato omicidio.

Il dramma si è consumato giovedì notte in un parcheggio di via Trieste, al Villaggio Giovi. Poco dopo le 4 le urla disperate di una donna che abita poco distante dal luogo dell'aggressione hanno richiamato l'attenzione di un residente, che ha composto il nu-



L'auto e l'asfalto macchiati di sangue nel parcheggio di via Trieste dove la 50enne è stata accoltellata dal marito



LIMBIATE (peo) Non accettava la fine del loro matrimonio e dopo aver viaggiato per novecento chilometri da Bari a Limbiate, l'ha attesa nel parcheggio per aggredirla con un coltello. Lasciandola a terra in un lago di sangue. La donna, una 50enne, è stata soccorsa e ricoverata in gravi condizioni. Dopo tre giorni in Rianimazione, in prognosi riservata, è stata dichiarata fuori pericolo e domenica trasferita nel reparto di Chirurgia toracica. Lui, **Costanzo Carlone**, 54 anni, residente in Puglia, fermato con le mani insanguinate, è stato arrestato per tentato omicidio.

Il dramma si è consumato giovedì notte in un parcheggio di via Trieste, al Villaggio Giovi. Poco dopo le 4 le urla disperate di una donna che abita poco distante dal luogo dell'aggressione hanno richiamato l'attenzione di un residente, che ha composto il numero del 112. L'uomo capiva che provenivano dalla strada ma non riusciva a vedere chi stesse chiamando aiuto. Era chiaro però che c'era una donna in pericolo e la sua telefonata ai soccorsi è stata determinante.

Nel parcheggio, nel ristretto spazio tra due auto, una 50enne veniva colpita con diversi fendenti, soprattutto alla schiena, dal marito, un 54enne residente a Bari. Il loro matrimonio era arrivato al capolinea anni fa e lei aveva cercato di rifarsi una vita al Nord, lui però non aveva mai accettato que-



L'auto e l'asfalto macchiati di sangue nel parcheggio di via Trieste dove la 50enne è stata accoltellata dal marito



sta separazione e giovedì si è sfiorata la tragedia. Mercoledì verso l'ora di pranzo il 54enne si è messo alla guida con destinazione Limbiate. Sapeva dove abitava la moglie, così l'ha attesa nel parcheggio fino a notte fonda e l'ha aggredita alle spalle, mentre lei stava salendo nella sua auto per recarsi al lavoro in un istituto di vigilanza privata. Alcuni residenti hanno raccontato di essere stati svegliati dal loro cane che abbaiva insistentemen-

te. «Abbiamo sentito delle grida ma non vedevano nessuno nel parcheggio. Poco dopo abbiamo notato che sono arrivati i Carabinieri, hanno fermato un uomo e lo hanno portato via. Intanto è arrivata anche l'ambulanza che ha soccorso la donna a terra ferita» ha raccontato una vicina, sostenendo anche di aver visto l'uomo arrestato che si aggirava in via Trieste già dal tardo pomeriggio.

Dalle ricostruzioni delle Forze

dell'ordine, il 54enne avrebbe prima tentato di strangolare la donna, probabilmente lei ha cercato di divincolarsi e si è messa a urlare, poi lui ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico e ha iniziato a colpirla con violenza alla schiena, alla testa e al torace. Fendenti così profondi da causarle la perforazione di un polmone. Il sangue sparso sull'asfalto vicino all'auto, sulla portiera e sul paraurti.

Quando sono arrivati i Carabinieri della Tenenza di Cesano Maderno, allertati appunto dalla chiamata del residente che aveva udito le urla, il 54enne ha cercato di nascondersi tra le auto nel parcheggio ma è stato scoperto e fermato, con le mani piene di sangue e il coltello maldestramente riposto in tasca. I militari hanno subito capito che la situazione era molto grave: mentre chiamavano ambulanza e auto medica hanno cercato di tener sveglia la donna. I sanitari, una volta sul posto, le hanno prestato le prime cure per stabilizzarla, poi la corsa al Pronto soccorso del San Gerardo di Monza in codice rosso. Il 54enne è stato arrestato per tentato omicidio e trasferito nel carcere di San Vittore.

Eleonora Piscitelli

A dicembre la donna aveva avviato le pratiche per la separazione

All'inizio di quest'anno lei lo aveva denunciato ai Carabinieri per minacce

LIMBIATE (peo) Dalla loro unione sono nati tre figli, oggi tutti maggiorenni, ma il loro matrimonio era finito da un pezzo e lei, per rifarsi una vita, da tempo aveva lasciato la Puglia per trasferirsi in Brianza, dopo aver girato vari paesi aveva scelto di vivere a Limbiate, al quartiere Villaggio Giovi. Solo a dicembre dell'anno scorso la cinquantenne aveva trovato la forza di avviare le pratiche della separazione. La reazione del marito era stata pesante, le aveva telefonato per minacciarla, lei non si era fatta intimorire e

lo aveva denunciato ai Carabinieri. Lui però non si era fermato. All'inizio di quest'anno il 54enne aveva nuovamente cercato di stabilire un contatto con la moglie ma non ci era riuscito. Quando è venuto a sapere dove abita si è messo in macchina e ha guidato fino a Limbiate. Ha atteso la donna per ore al buio, nel parcheggio, per sorprenderla alle spalle e colpirla con violenza nel momento in cui era più indifesa, riducendola in gravi condizioni. Ora deve rispondere di tentato omicidio.

La presidente Luisa Oliva: «Purtroppo la cultura del rispetto della donna per alcune persone proprio non esiste»



Alcune operatrici dell'associazione White Mathilda con la presidente

White Mathilda pronta a offrire assistenza psicologica e legale

LIMBIATE (peo) L'associazione White Mathilda è pronta a mettersi al fianco della cinquantenne nel percorso legale e psicologico che dovrà affrontare una volta che avrà lasciato l'ospedale. «Non conosciamo questa signora ma le offriremo tutta l'assistenza di cui ha bisogno mettendole a disposizione le nostre operatrici, una psicologo e un avvocato, per aiutarla a superare questa terribile disgrazia» ha

detto la presidente dell'associazione, **Luisa Oliva**, che gestisce uno sportello anti-violenza anche a Limbiate, in Villa Melia. La donna aveva già denunciato il marito in passato per le violenze subite e per allontanarsi il più possibile da lui si era trasferita al nord anni fa. Lui però ha scoperto dove abitava e giovedì notte ha messo in atto la feroce aggressione.

«Purtroppo la cultura del rispetto della

donna sta crescendo solo recentemente ma per alcune persone proprio non esiste perché vogliono avere solo il pieno potere su di loro - ha ragionato la presidente di White Mathilda - persone come il marito di questa donna sono imprevedibili».

Addolorato per quanto accaduto anche il sindaco **Antonio Romeo**: «Questo atto violento ci fa capire che purtroppo questo problema esiste ancora. Quando siamo partiti più di dieci anni fa con l'associazione White Mathilda sapevamo che il fenomeno è vasto e può succedere anche vicino a noi. Le norme non tutelano abbastanza le donne, devono essere più rigide, serve anche maggior senso civico da parte di tutti e bisogna partire dai bambini a insegnare il rispetto per gli essere umani».